

«Dual Use»

17 marzo 2021



Agenda

1.	Contesto	p.03
2.	Definizione	p.06
3.	Quadro normativo	p.09
4.	Procedura per verificare se un bene è <i>dual use</i>	p.11
5.	Autorizzazione all'esportazione	p.27
6.	Sanzioni	p.30
7.	<i>Export control</i> e presidi per la gestione delle criticità	p.32
8.	Importanza dello sviluppo di adeguati programmi di <i>compliance</i>	p.38

1

Contesto

Panoramica dei regimi sanzionatori

sanzioni economico commerciali

Colpiscono specifici settori economici o industriali (ad es. divieto di importare e/o di trasportare prodotti petroliferi o petrolchimici in genere)

embargo di armi

Divieto di vendita, fornitura, trasferimento o esportazione di armamenti e materiale, e servizi ad esso connesso.

dual use

Limitazioni all'esportazione dei «beni» che ricadono nella fattispecie c.d. «dual use» (duplice uso).

misure restrittive individuali

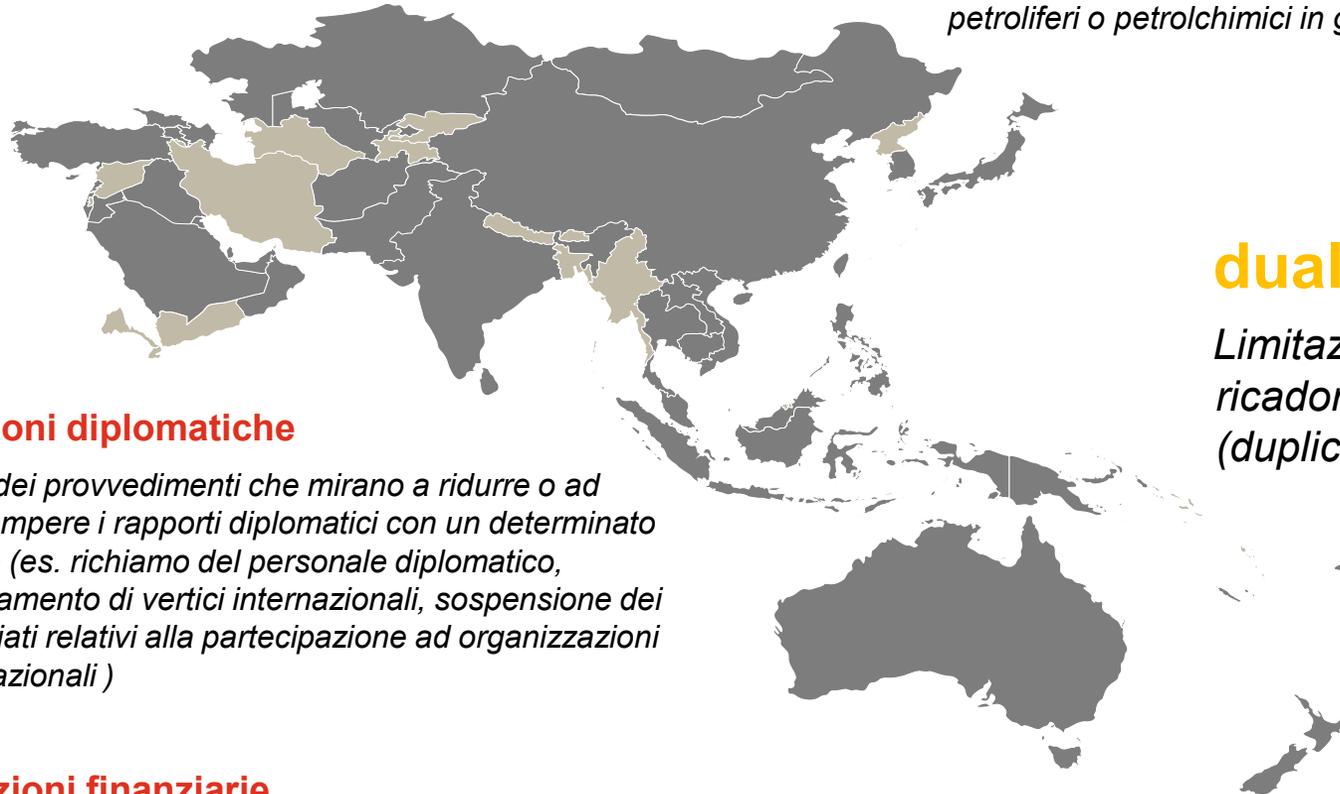
Restrizione alla libertà di movimento (c.d. «travel ban») di alcuni individui (quali ad es. mancata concessione/annullamento dei visti d'ingresso in un determinato Paese)

sanzioni diplomatiche

Sono dei provvedimenti che mirano a ridurre o ad interrompere i rapporti diplomatici con un determinato Paese (es. richiamo del personale diplomatico, annullamento di vertici internazionali, sospensione dei negoziati relativi alla partecipazione ad organizzazioni internazionali)

sanzioni finanziarie

Congelamento di fondi e di risorse economiche (c.d. «asset freeze») possedute da persone, istituzioni o organizzazioni del Paese target, il divieto di mettere fondi e risorse economiche a loro disposizione, restrizioni al finanziamento, diretto o indiretto, di determinate imprese (o all'acquisto o alla cessione di partecipazioni in), società, enti, o persone appartenenti al Paese oggetto delle sanzioni e operanti in settori specificamente individuati (prodotti bellici, petrolchimici, nucleari, etc.)



2

Definizione

Definizione (1 / 2)

Con il termine *dual use* (duplice uso) si identificano quei **beni** e quelle **tecnologie** che, pur essendo principalmente utilizzati per scopi civili, possono essere adoperati nella fabbricazione e sviluppo di diverse tipologie di armamenti.

In tale definizione devono essere inclusi il **software** e le **tecnologie**, e tutti i beni, tra l'altro, che possono avere sia un "utilizzo esplosivo sia un qualche impiego nella fabbricazione di armi nucleari o altri congegni esplosivi nucleari".

Si tratta di impianti, materiali, procedimenti tecnologici, ma anche **sostanze chimiche** ed organismi biologici, spesso di comune diffusione commerciale e impiego civile nei Paesi industrializzati, ma appetibili in alcune aree geografiche del mondo a fini di proliferazione dei mezzi di distruzione di massa.



I beni *dual use* **non** sono da confondere con i **materiali d'armamento**.
La natura dei prodotti e tecnologie *dual use* risiede, al contrario, nella possibilità di duplice utilizzo.

3

Quadro normativo

Quadro normativo

Regolamento (CE) n. 428/2009

Tale regime, come indicato all'art. 1 del suddetto regolamento, si applica alle **esportazioni**, al **trasferimento**, all'**intermediazione** e al **transito** dei prodotti a duplice uso. I prodotti a duplice uso, come chiarito dall'art. 2 § 1 lett. a) del regolamento (CE) n. 428/2009, sono quelli "che possono avere un utilizzo sia civile sia militare". In tale definizione devono essere inclusi il software e le tecnologie, e tutti i beni che possono avere sia un "utilizzo esplosivo sia un qualche impiego nella fabbricazione di armi nucleari o altri congegni esplosivi nucleari".

Azione Comune del Consiglio n. 2000/401/PESC del 22/06/2000

La decisione n. 2000/401/PESC integra quindi il regime di controllo previsto dal regolamento (CE) n.428/2009 per i prodotti ad uso duale con le attività di **assistenza tecnica** a fini militari consistenti in "**qualsiasi supporto tecnico di riparazione, perfezionamento, fabbricazione, assemblaggio, prova manutenzione o altro servizio tecnico**" e che possono estrinsecarsi in attività di formazione, di istruzione, di trasmissione dell'apprendimento del funzionamento o della capacità o in servizi di consulenza, indipendentemente dalla modalità (scritta o orale) con cui vengono rese.

Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 221

Il 2 febbraio 2018 è quindi entrato in vigore il D. Lgs. 15 dicembre 2017, n. 221, pubblicato sulla G.U. n. 13 del 17 gennaio 2018, che reca norme di attuazione volte ad adeguare la normativa nazionale alle disposizioni europee in tema di sanzioni economiche internazionali relative alle operazioni di esportazione di materiali proliferanti, agli embarghi commerciali e al commercio di strumenti di tortura e a **riordinare e semplificare le procedure di autorizzazione all'esportazione di prodotti e di tecnologie a duplice uso**.

4

Procedura per verificare se
un bene è *dual use*

Procedura per verificare se un bene è *dual use*

La principale difficoltà che incontra l'operatore nel verificare se un prodotto vincolato al regime dell'esportazione sia compreso fra i prodotti "listati" è frutto della **differenza** tra **classificazione duale** e **classificazione doganale** e dall'estremo tecnicismo delle descrizioni contenute negli Allegati che richiede, in taluni casi, la necessaria collaborazione di personale altamente qualificato ed in possesso di specifica preparazione tecnica.

Per capire se un prodotto è **duale** occorre valutare:

01

I requisiti e le caratteristiche tecniche costruttive o di progettazione del prodotto e quelle individuate dalla normativa.

02

La destinazione d'uso del materiale (end-use) e l'utilizzatore finale (end-user).

In ogni caso occorre evidenziare che la verifica dell'inclusione di un prodotto tra quelli duali riguarda sia il **prodotto** in sé sia eventuali **componenti** del prodotto che ne costituiscono l'**elemento principale** e siano facilmente amovibili per essere utilizzate altrimenti.

Classificazione duale: Export Control Classification number (ECCN)

I prodotti di cui all'Allegato I sono suddivisi in dieci **categorie**, numerate da 0 a 9, secondo la seguente ripartizione:

- Categoria 0 - Materiali nucleari, impianti ed apparecchiature;
- Categoria 1 - Materiali speciali e relative apparecchiature;
- Categoria 2 - Trattamento e lavorazione dei materiali;
- Categoria 3 - Materiali elettronici;
- Categoria 4 – Calcolatori;
- Categoria 5 - Telecomunicazioni e «Sicurezza dell'informazione»;
- Categoria 6 - Sensori e laser;
- Categoria 7 - Materiale avionico e di navigazione;
- Categoria 8 - Materiale navale;
- Categoria 9 - Materiale aerospaziale e propulsione.

Accanto a tali categorie vi sono poi delle **sottocategorie** nelle quali un codice letterale identifica la particolare tipologia dei beni indicati nell'Allegato I:

- A. Sistemi, apparecchiature e componenti;
- B. Apparecchiature di collaudo, d'ispezione e di produzione;
- C. Materiali;
- D. Software;
- E. Tecnologia.

Classificazione duale: Export Control Classification number (ECCN)

La classificazione dei prodotti a duplice uso, fondata sul ECCN- Export Control Classification Number:

1

E' standardizzata e utilizzata in EU e USA

2

Si basa sulla natura dei beni stessi (es. tipologia di prodotto, software, o technology) e i rispettivi parametri tecnici

3

Comporta la necessità di licenze, obblighi di reporting e di tenuta di registri nonché requisiti per il trasporto

Esempio di ECCN:

4A

Sistemi, apparecchiature e componenti

4A001

Calcolatori elettronici e apparecchiature collegate, aventi una delle caratteristiche seguenti, loro "assiemi elettronici" e loro componenti appositamente progettati:

N.B.: CFR. ANCHE 4A101.

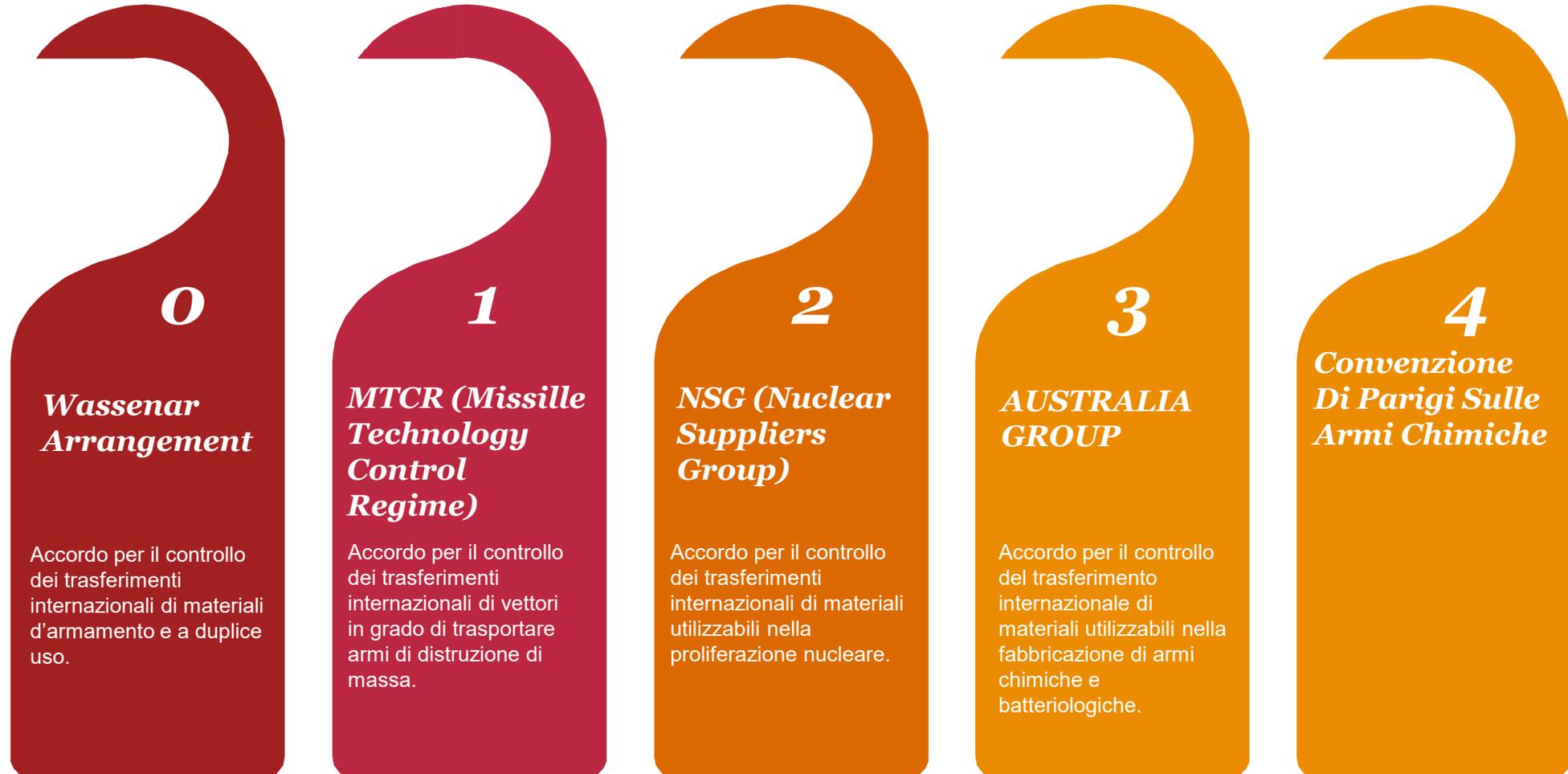
a. appositamente progettati per presentare una delle caratteristiche seguenti:

1. previsti per funzionare ad una temperatura ambiente inferiore a 228 K (- 45 °C) o superiore a 358 K (85 °C); o

Nota: 4A001.a.1. non sottopone ad autorizzazione i calcolatori appositamente progettati per applicazioni automobilistiche o ferroviarie civili o per "aeromobili civili";

Classificazione duale: Export Control Classification number (ECCN)

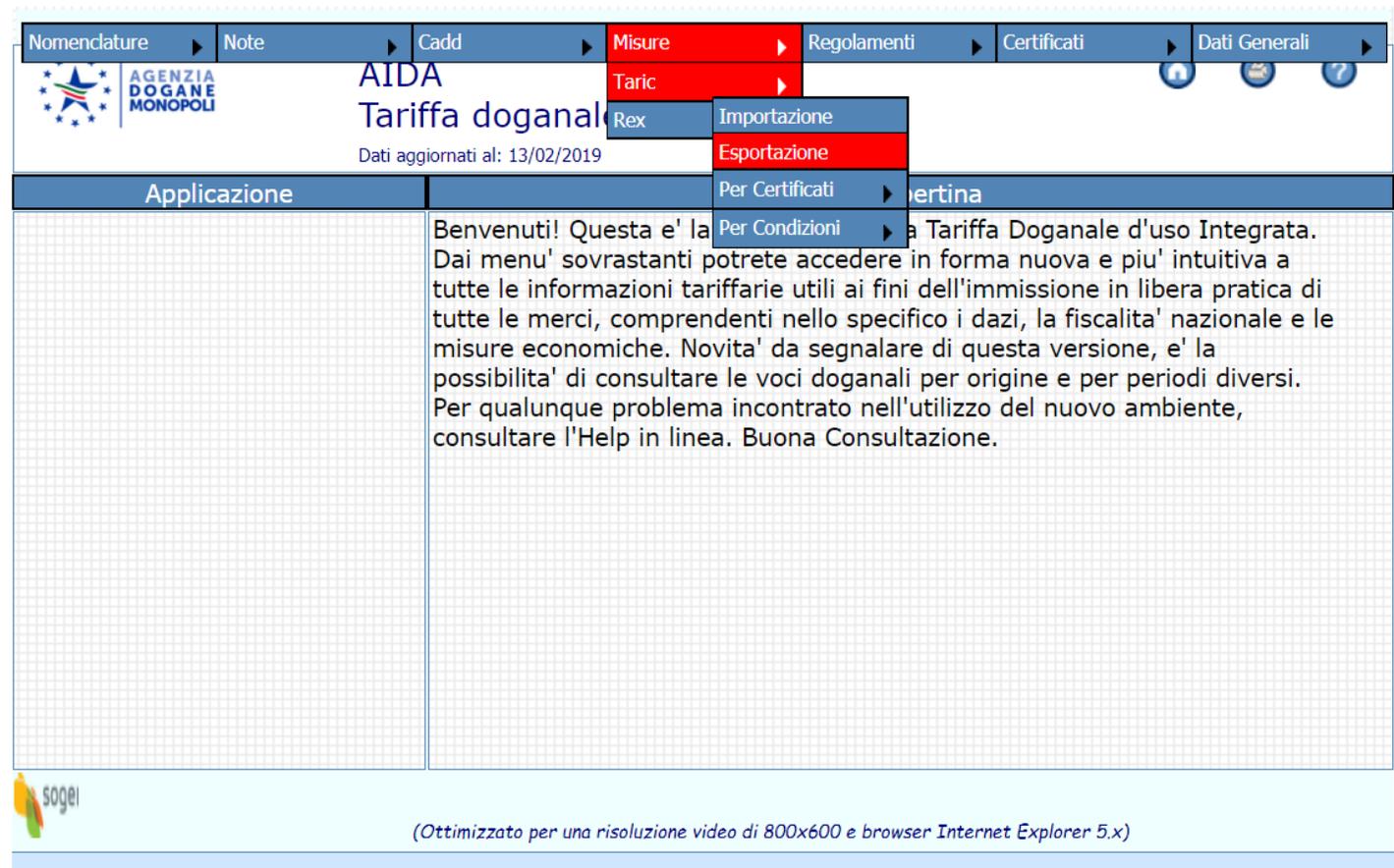
La lettera indicante la sottocategoria è seguita da un numero che identifica il regime di controllo da cui proviene: (0-4) corrisponde alla **tipologia** di accordo internazionale:



Sistemi di correlazione tra la classifica doganale e la classifica duale: consultazione della TARIC

Gli operatori possono verificare se un prodotto sia sottoposto ad autorizzazione ai sensi della normativa in materia di “dual use”, ovvero se sia di libera esportazione, consultando la **Tariffa doganale d'uso integrata (TARIC)** sul sito internet dell'Agenzia delle dogane, nonché la tavola di correlazione tra i codici della Nomenclatura combinata – che identificano i beni ai fini doganali – e i **codici dell'elenco riportato nell'Allegato I del regolamento (CE) n. 428/2009**, pubblicati sul sito internet della Direzione generale del Commercio (DG Trade) della Commissione europea.

Già sul sito dell'Agenzia delle Dogane (AIDA- Tariffa d'uso doganale integrata) si può fare una **verifica preliminare** per accertare che il prodotto in questione non sia **potenzialmente dual use**.



The screenshot shows the AIDA Tariffa doganale website interface. The navigation menu includes: Nomenclature, Note, Cadd, Misure, Regolamenti, Certificati, and Dati Generali. The 'Misure' menu is expanded, showing 'Taric', 'Importazione', 'Esportazione', 'Per Certificati', and 'Per Condizioni'. The 'Esportazione' option is highlighted in red. The main content area displays a welcome message: "Benvenuti! Questa e' la Tariffa Doganale d'uso Integrata. Dai menu' sovrastanti potrete accedere in forma nuova e piu' intuitiva a tutte le informazioni tariffarie utili ai fini dell'immissione in libera pratica di tutte le merci, comprendenti nello specifico i dazi, la fiscalita' nazionale e le misure economiche. Novita' da segnalare di questa versione, e' la possibilita' di consultare le voci doganali per origine e per periodi diversi. Per qualunque problema incontrato nell'utilizzo del nuovo ambiente, consultare l'Help in linea. Buona Consultazione." Below the message is a table with a header 'Applicazione' and a large text block.

(Ottimizzato per una risoluzione video di 800x600 e browser Internet Explorer 5.x)

*<https://www.adm.gov.it/portale/dogane/operatore/ecustoms-aida/aida>

Sistemi di correlazione tra la classifica doganale e la classifica duale: consultazione della TARIC

Se compare la dicitura "autorizzazione all'esportazione (Dual use)" **NON** significa che il prodotto sia **necessariamente duale**, ma è necessario verificare se le caratteristiche tecniche del prodotto siano quelle individuate nell'elenco dei beni dual use, ovvero se il prodotto non abbia caratteristiche tali da rientrare tra quelli di cui all'Allegato I del regolamento (CE) n. 428/2009.

The screenshot shows the AIDA (Agenzia Dogane Monopoli) interface for consulting the Tariff (Tariffa doganale d'uso integrata). The top part shows a search for 'Ricerca Misure Taric Esportazione' with the following parameters: Codice Nomenclatura: 73064020, Data di riferimento: (empty), Paese: TUTTI. Below this, the 'Elenco Misure Taric Esportazione al 14/02/2019' is displayed. The table below shows the results for the search.

Nomenclatura	Taric	Descrizione
73064020	00	trafilati o laminati a freddo

Restrizioni

Proibizione all'esportazione (KP) :	Regolamento: 4R 0285/18 Note: TM888
Restrizione all'esportazione (KP) : Condizioni	Regolamento: 1R 1509/17 Note: CD722 MG622
Restrizione all'esportazione (IR) : Condizioni	Regolamento: 1R 0267/12 Note: CD971 CD985 MG648 MG650
Autorizzazione all'esportazione (Dual use) (ALLTC) : Condizioni	Regolamento: 4R 1382/14 Note: CD464 DU069 DU073 DU482 DU577
Controllo all'esportazione (IR) : Condizioni	Regolamento: 1R 0267/12 Note: CD986 CD987 MG562
Controllo all'esportazione delle merci e delle tecnologie sottoposte a restrizioni (KP) : Condizioni	Regolamento: 1R 1509/17 Note: CD994 DU069 DU073 DU482 DU577
Controllo all'esportazione delle merci e delle tecnologie sottoposte a restrizioni (SY) : Condizioni	Regolamento: 4R 0509/12 Note: CD635 CD995 DU577 TM799

Sistemi di correlazione tra la classifica doganale e la classifica duale: consultazione della TARIC

Poiché nella normativa dual use i beni **non** sono elencati in base al codice di nomenclatura doganale, ma in base a codici diversi (codici dual use per l'appunto) bisogna:

- Individuare i codici dual use corrispondenti; e
- Verificare quali sono le caratteristiche tecniche tali per cui il bene deve essere considerato duale.

Per individuare i codici dual use all'interno della TARIC occorre aprire le note (nell'esempio di cui sopra "DU069") in corrispondenza dell'eventuale sezione "autorizzazione all'esportazione (Dual use)": ogni nota contiene il codice dual use corrispondente (nell'esempio: "1C116").

The image displays two screenshots of the AIDA (Agenzia Dogane e Monopoli) Tariff database interface. Both screenshots show the 'Nota Comunitaria' (Community Note) section for a specific tariff code.

Top Screenshot: The note is for 'Codice Nota: CD464'. It lists 'Inizio validità: 12/04/2006' and 'Fine validità: 31/12/9999'. The 'Inizio validità descrizione: 27/08/2009' section contains the text: 'Se il bene dichiarato figura nelle note a pie' di pagina "DU" collegate alla misura, occorre presentare un'autorizzazione di esportazione conformemente al regolamento (CE) n. 428/2009 e relative modifiche.'

Bottom Screenshot: The note is for 'Codice Nota: DU069'. It lists 'Inizio validità: 12/04/2006' and 'Fine validità: 31/12/9999'. The 'Inizio validità descrizione: 12/04/2006' section contains the text: 'Bene 1C116 che figura nell'elenco di prodotti a duplice uso.'

Tabella di correlazione tra codice duale e codice doganale (1 / 3)

La ricerca della corrispondenza tra codice dual use e codice TARIC, oltre che attraverso il sistema AIDA, è altresì possibile attraverso la pagina del **sito della Commissione Europea** dedicato al tema del dual use (<http://ec.europa.eu/trade/import-and-export-rules/export-from-eu/dual-use-controls>) all'interno del quale è possibile scaricare un documento di correlazione (c.d. «**tavola di concordanza**») che **abbina il Codice di nomenclatura combinata TARIC al codice dual use.**

Review of the EU export control regime

Export controls need to be regularly updated to adjust to evolving security risks and threats, rapid developments in science and technology, and changes in world trade.

The Commission presented a [report](#) to the European Parliament and the Council in October 2013 on the regulation's implementation and concluded that the EU should upgrade its export control system to face new challenges.

The Commission's 2014 [communication](#) set out options to review the EU's export controls, which were subject to an [impact assessment](#) in 2015.

The Commission adopted a [proposal to modernise the EU export control system](#) in September 2016. The Council and the European Parliament will discuss the Commission's proposal during 2018.

The Commission regularly holds public consultations, and has a constant dialogue with industry, academia and civil society, in an effort to strike the right balance between security and trade.

More on Dual-use export controls

Key documents

- [Correlation list between TARIC and the Dual-use Annex of the Regulation 428/2009](#)

Tabella di correlazione tra codice duale e codice doganale (2 / 3)

Una volta individuato il codice dual use corrispondente al codice doganale, occorre leggere cosa prevede la normativa duale per quello specifico codice.

Se il bene oggetto dell'esportazione ha le stesse caratteristiche previste dalla normativa dual use (come nell'esempio della videata di seguito riportata) allora è necessario richiedere l'autorizzazione all'esportazione al **Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale** («MAECI»).

CN Codes 2019	TARIC Footnote for SAD	Dual Use Codification
7306308000	DU073	1C216
7306402000	DU069	1C116
7306402000	DU073	1C216
7306402000	DU482	1C118
7306402000	DU577	2B350h
7306408000	DU069	1C116
7306408000	DU073	1C216
7306408000	DU482	1C118
7306408000	DU577	2B350h
7306502000	DU577	2B350h
7306508000	DU577	2B350h
7306610000	DU069	1C116
7306610000	DU073	1C216
7306691000	DU577	2B350h
7306699000	DU069	1C116
7306699000	DU073	1C216
7306699000	DU577	2B350h
7306900000	DU577	2B350h

CN Codes 2019	TARIC Footnote for SAD	Dual Use Codification
7304900000	DU069	1C116
7306402000	DU069	1C116
7306408000	DU069	1C116
7306610000	DU069	1C116
7306699000	DU069	1C116
7326909800	DU069	1C116
8101100000	DU070	1C117
8101940000	DU070	1C117
8101970000	DU070	1C117
8102100000	DU070	1C117
7218100000	DU482	1C118
7219131000	DU482	1C118
7219141000	DU482	1C118
7219230000	DU482	1C118
7219240000	DU482	1C118
7219321000	DU482	1C118
7219331000	DU482	1C118
7219341000	DU482	1C118

Segue esempio... 1C116

Tabella di correlazione tra codice duale e codice doganale (3 / 3)

...esempio

1C116

Acciai Maraging, utilizzabili in 'missili', aventi tutte le caratteristiche seguenti:

N.B.: CFR. ANCHE 1C216.

a. carico di rottura, misurato alla temperatura di 293 K (20 °C), pari o superiore a:

1. 0,9 GPa nella soluzione allo stato ricotto; o
2. 1,5 GPa nella soluzione in fase di indurimento per precipitazione; e

b. una delle forme seguenti:

1. fogli, lamiere o tubi con spessore delle lamiere o delle pareti uguale o inferiore a 5,0 mm;
2. forme tubolari con spessore delle pareti uguale o inferiore a 50 mm e con diametro interno uguale o superiore a 270 mm.

Nota tecnica 1:

Gli acciai Maraging sono leghe di ferro:

1. *generalmente caratterizzate da alto contenuto di nichelio, contenuto molto basso di carbonio e l'uso di elementi sostitutivi o precipitati per ottenere un aumento di resistenza e di durezza per invecchiamento della lega; e*
2. *sottoposte a cicli di trattamento termico per facilitare il processo di trasformazione martensitico (soluzione allo stato ricotto) e successivamente induriti per invecchiamento (fase di indurimento per precipitazione).*

Nota tecnica 2:

In 1C116 per 'missili' si intendono sistemi completi a razzo e sistemi di veicoli aerei senza equipaggio con una portata superiore a 300 km.

Criticità e differenze

È opportuno evidenziare a chiusura e a completamento di quanto visto sopra, in merito all'individuazione della natura duale o meno del prodotto, che **elemento imprescindibile rimane la conoscenza del prodotto che si intende esportare** e che si andrà a confrontare con il testo dell'Allegato I posto che gli strumenti visti sopra possono sì costituire una base di partenza ma non garantiscono di essere esaustivi e puntuali.

Ciò in quanto operare un raccordo tra i due sistemi di classificazione presenta delle criticità e delle difficoltà dovute al fatto che:

1. **Non sempre l'attribuzione del codice doganale assegnato dall'azienda è corretta**; pertanto, ogni azienda deve innanzitutto verificare che i codici doganali assegnati ai propri prodotti esportati siano corretti
2. I codici doganali identificano **solo la merce tangibile** mentre quelli duali riguardano anche gli intangibili (es. il design, le formule, il software)
3. Si tratta di correlazioni a **più elementi da entrambe le parti** (a un codice doganale corrispondono più codici duali e a un codice duale corrispondono più codici doganali);
4. Ci sono voci residuali «altri» che spesso sono le voci corrette per i prodotti duali ma il cui **volume di traffico commerciale non è rilevante** a sufficienza per creare uno specifico codice doganale
5. **Tutti i beni devono ottenere una classificazione doganale**, al contrario **solo specifici beni hanno una classificazione duale** (inoltre, se il traffico commerciale del prodotto duale assume proporzioni troppo rilevanti, di solito questo viene escluso dalla lista dei prodotti per i quali è richiesta l'autorizzazione)

5

Autorizzazione
all'esportazione

Modalità di autorizzazione all'esportazione

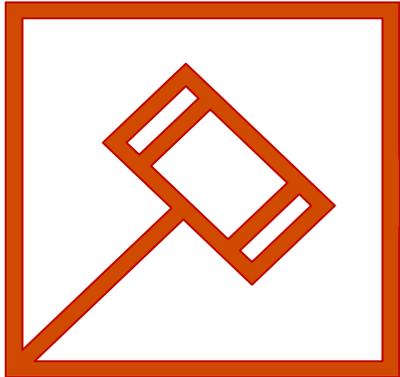
La normativa nazionale, riprendendo quanto previsto dalla normativa comunitaria, disciplina le modalità per esportare le merci considerate a duplice uso stabilendo gli adempimenti operativi che deve effettuare l'esportatore.

Per prestare servizi di intermediazione relativi a beni a duplice uso e per esportare merci listate per effetto di misure dell'Unione è sempre obbligatoria l'autorizzazione.

Le autorizzazioni possono essere di **4 tipologie**; il procedimento amministrativo deve essere concluso **entro 180 gg**, con un «provvedimento espresso».

Tipologie di autorizzazione	Definizione Art. 2 – Reg. (CE) n. 428/2009
Autorizzazione generale dell'Unione Europea	Autorizzazione all'esportazione per le esportazioni verso determinati Paesi di destinazione, concessa a tutti gli esportatori che ne rispettino le condizioni e i requisiti d'uso.
Autorizzazione generale nazionale	Autorizzazione all'esportazione definita dalla legislazione nazionale degli Stati membri riguardante beni e Paesi individuati dal MAECI con Decreto apposito.
Autorizzazione generale (o globale) individuale	Autorizzazione concessa a un determinato esportatore per un tipo o una categoria di prodotti a duplice uso, che può essere valida per le esportazioni verso uno o più utilizzatori finali specifici e/o in uno o più paesi terzi specifici.
Autorizzazione specifica individuale	Autorizzazione concessa a uno specifico esportatore per uno specifico utilizzatore finale o destinatario di un paese terzo e riguardante uno o più prodotti a duplice uso.

Novità normativa del D.Lgs 221/17: la «Licenza Zero»



Nella nuova normativa nazionale assume carattere innovativo la cosiddetta "Licenza Zero" (art. 8, comma 5), già da tempo presente negli ordinamenti di altri Paesi UE.

La Licenza Zero rappresenta una specifica dichiarazione che l'Autorità competente può rilasciare all'impresa che ne faccia domanda, con la quale si attesta che **una determinata merce non è soggetta ad autorizzazione** e può, quindi, essere liberamente esportata

6

Sanzioni

Sanzioni: penali ed amministrative

Il Dlgs 221/2017 ha avuto il pregio di riunire in un testo unico le sanzioni previste per la violazione di normative di controllo all'esportazione, tra cui i beni dual use, prevedendo specifici **delitti**.

Qualora si esportino prodotti **senza la prescritta autorizzazione** si incorre nella sanzione penale prevista dall'art. 18 del Dlgs 221/17, ossia:

reclusione da 2 a 6 anni
multa da 25.000 a 250.000 Euro

Qualora si esporti **senza osservare le prescrizioni** previste nell'autorizzazione la sanzione prevista è:

reclusione da 1 a 4 anni
multa da 15.000 a 150.000 Euro

In entrambi i casi è prevista la **confisca obbligatoria** «*delle cose che servono o furono destinate a commettere il reato*», anche per **equivalente** (art. 18, comma 3).

SANZIONE AMMINISTRATIVA: per omessa comunicazione delle variazioni delle informazioni e dei dati intervenute *post* presentazione della domanda, o per mancato adempimento degli obblighi di conservazione, da 15.000 a 90.000 Euro (art. 18, comma 5).



Export control e presidi per
la gestione delle criticità

Principali rischi nei quali incorrono le imprese



Un'adeguata conoscenza dei meccanismi del regime «dual use» consente di gestirne i rischi connessi, in modo appropriato e tempestivo, salvaguardando gli obiettivi di business

Principali rischi nei quali incorrono le imprese

1

rischi legali

avvio di procedimenti a carico delle società che non le hanno rispettate

2

rischi finanziari

imposizione di sanzioni di importo anche elevato

3

costi indiretti

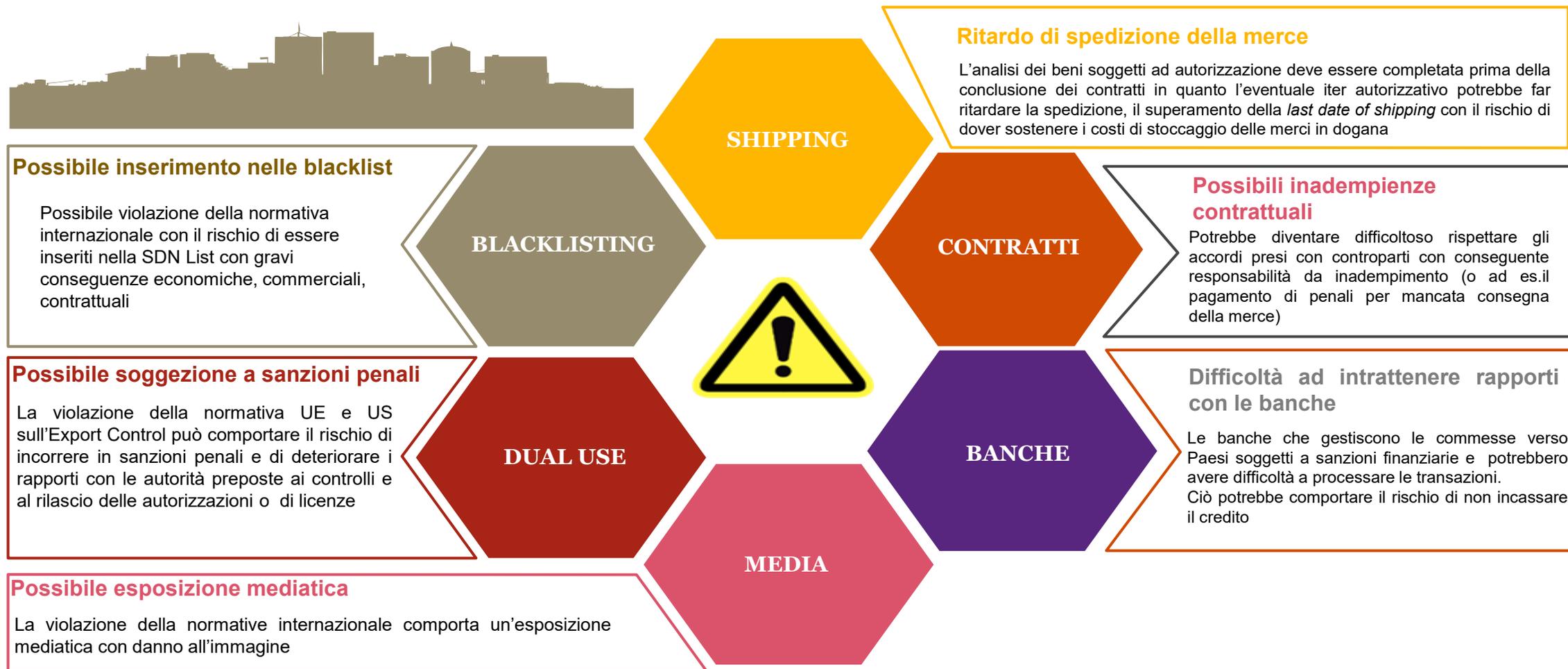
perdita di business ed eventuali richieste di risarcimento del danno

4

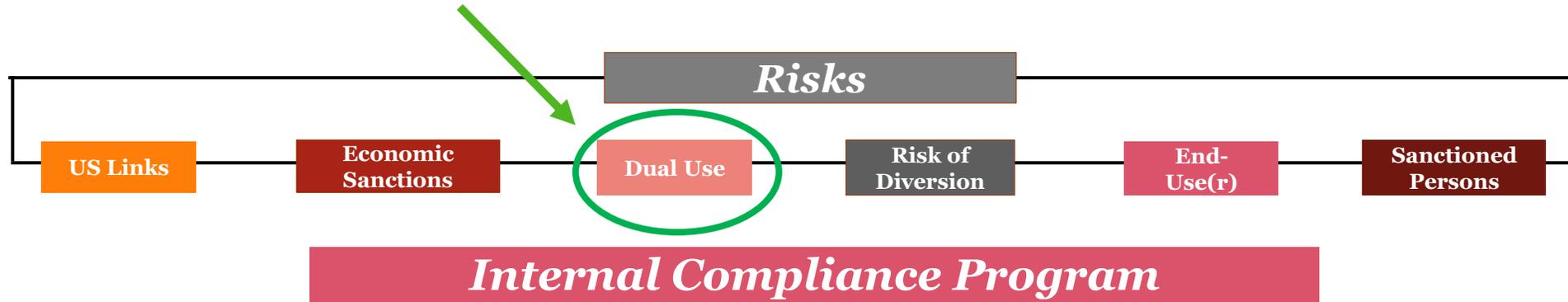
rischi reputazionali

comporta un'esposizione mediatica con conseguenti danni all'immagine

Export control e presidi per la gestione delle criticità



Export control e presidi per la gestione delle criticità



Training

- Online e in aula
- Personalizzato
- Semplice ed efficace
- Con un taglio pratico e comprensivo di esempi

Legal protection

- Clausole contrattuali
- End Use Declarations (EUD)
- Distributor letter
- Due diligence
- Consulenza

Red Flags

- Triangolazioni
- Attenzione ai distributori
- Obbligo di due diligence
- Rifiuto / riluttanza rilascio EDU
- Individuazione dei Paesi a rischio

Software

- Alto livello di protezione
- Misurazioni, baseline and KPIs
- Benefits tracking and reporting

Procedures

- Chiare ed efficaci
- Integrate con le altre procedure
- Per la vostra società, per la vostra funzione aziendale e per le autorità

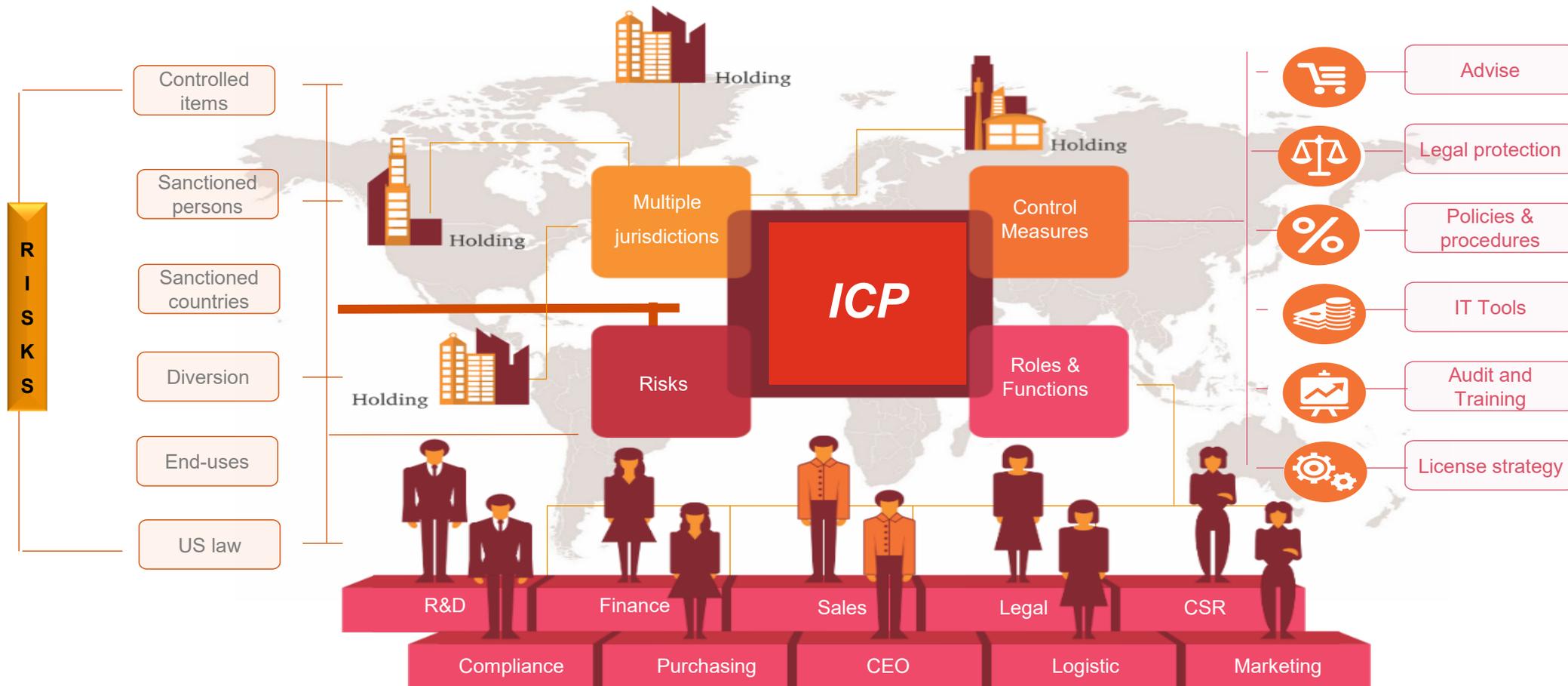
Audit

- Verifica spot
- Verifica da remoto
- Revisione delle procedure di conformità alla normativa
- Quiz



Importanza dello sviluppo di
adeguati programmi
di *compliance*

Importanza dello sviluppo di adeguati programmi di *compliance*



Importanza dello sviluppo di adeguati programmi di *compliance*

Export Control 'Internal Compliance Programme' (ICP)

- Assistenza alla predisposizione e all'implementazione di un *Internal Compliance Programme* individuando le responsabilità all'interno della società e all'elaborazione di un processo di controllo interno che consenta di individuare e di monitorare i rischi

Analisi del rischio

- Elaborazione di un processo di controllo interno che consenta di individuare e gestire i rischi e di un *risk assessment* che permetta di individuare i rischi in base al tipo di business

Classificazione dei beni

- Identificazione e classificazione dei beni, di prodotti, di tecnologie, di componenti e individuazione di eventuali normative che ne regolamentano l'importazione, l'esportazione, il trasferimento

Screening delle controparti

- verifica delle controparti, dell'*end user*: identificazione delle aree geografiche di operatività, analisi reputazionale con particolare riguardo all'eventuale inserimento nelle *black list*, analisi del flusso dei pagamenti

Importanza dello sviluppo di adeguati programmi di *compliance*

Mappatura dei Paesi a rischio oggetto delle transazioni

- Identificazione di Paesi sottoposti a sanzioni economiche internazionali in base alla tipologia di *business* o di eventuali transazioni o di servizi vietati verso Paesi a rischio

Aggiornamento e formazione

- attività di assistenza per l'aggiornamento del personale sulle novità normative mediante *alert* interni e corsi di formazione *ad hoc*

Documentazione e archiviazione

- Assistenza nella corretta gestione ed archiviazione della documentazione predisposta riguardante *l'Export Control*

Periodic Audit e assessment

- Assistenza alla verifica periodica della conformità del sistema di controllo interno di *Export Control* alla normativa applicabile

Gestione delle criticità

- Assistenza nella gestione delle criticità emerse durante i controlli o in caso di segnalazioni da parte di autorità e nella predisposizione di azioni correttive

Grazie!

pwc.com/it

This publication has been prepared for general guidance on matters of interest only, and does not constitute professional advice. You should not act upon the information contained in this publication without obtaining specific professional advice. No representation or warranty (express or implied) is given as to the accuracy or exhaustiveness of the information contained in this publication, and, to the extent permitted by law, PwC Advisory SpA its members, employees and agents do not accept or assume any liability, responsibility or duty of care for any consequences of you or anyone else acting, or refraining to act, in reliance on the information contained in this publication or for any decision based on it.

© 2021 PwC Advisory SpA. All rights reserved. Not for further distribution without the permission of [insert legal name of the PwC firm]. In this document, “PwC” refers to PwC Advisory SpA which is a member firm of PricewaterhouseCoopers International Limited, each member firm of which is a separate legal entity.